

# FRONTIERE DELL'IPNOSI A SCOPO DI RICERCA

Luciano Pederzoli e Patrizio Tressoldi

22 dicembre 2019

## RIASSUNTO

*Dopo aver esposto le varie opportunità offerte dalla moderna ipnosi, viene presa in esame l'ipnosi a scopo di ricerca ed esposte le possibilità più avanzate da essa offerte, come l'Archeologia psichica, la Regressione e l'OBE (Out of Body Experience) indotta ipnoticamente (HypnOBE). Infatti, dopo aver dimostrato la possibilità di controllare l'OBE tramite suggestione ipnotica, è stato possibile approfondire la conoscenza di questo genere di esperienza realizzando moltissime OBE con soggetti diversi e con alcuni di loro l'esperienza è stata ripetuta molte volte, tanto da sommare complessivamente qualche centinaio di ore di HypnOBE. Questo ha permesso di definire bene non solo le modalità d'induzione, ma anche le reazioni standard e gli accorgimenti per aggirare paure e ostacoli. Vengono infine esaminati più in dettaglio i nuovi panorami finora inesplorati sui quali l'HypnOBE ha aperto una finestra, come la canalizzazione bidirezionale controllata in ipnosi, la quale, con una sessantina di ore ormai accumulate su alcuni soggetti particolarmente dotati, ha dimostrato una perfetta riproducibilità, tanto che questa tecnica è ormai applicata anche in altri centri di ricerca.*

## L'IPNOSI

Ὕπνος (hypnos) in greco antico significa 'sonno' e il termine 'ipnosi' deriva dal fatto che questo stato di coscienza, noto fin dai tempi più antichi ma diventato di moda negli ultimi decenni del '700 e da allora studiato e approfondito fino ai giorni nostri, può indurre uno stato che appare simile al sonno e favorisce la messa in pratica delle suggestioni fornite dall'ipnotizzatore; purtroppo si è approfittato anche per spettacolarizzare il fatto di far agire in modo 'strano' le persone ipnotizzate.

Tuttavia non si tratta di sonno, ma di tutt'altro: mentre il sonno è uno stato di ridotta concentrazione caratterizzato da un obnubilamento della coscienza, nell'ipnosi la concentrazione è molto superiore al normale e questo fa sì che il soggetto possa essere particolarmente ricettivo alle suggestioni.

Per gli usi terapeutici e di ricerca – di seguito illustrati – questo tipo d'ipnosi è stato da tempo abbandonato in favore della cosiddetta 'ipnosi ericksoniana'. Essa consente, grazie alla profondità dell'attenzione e alla forte riduzione della sensibilità alle distrazioni, il collegamento con l'inconscio della persona in ipnosi, ma la lascia perfettamente lucida, pur inducendola in uno stato modificato di coscienza, tanto da permettere una 'conversazione' quasi normale. Essendo questo tipo d'ipnosi basato sulla collaborazione, la persona sotto ipnosi è in grado di ragionare e rimane capace di usare la volontà, tanto che non è possibile costringerla ad agire contro il suo volere; se lo desidera può anche uscire autonomamente dall'ipnosi in qualsiasi momento.

## IPNOSI TERAPEUTICA E A SCOPO DI RICERCA

### Anestesia ipnotica

In persone opportunamente selezionate (non tutti, infatti, sono adatti all'ipnosi, in particolare a quella anestetica) la riduzione della sensibilità alle distrazioni può essere spinta a tal punto da non far provare dolore in condizioni considerate molto dolorose, come i trattamenti odontoiatrici, il parto e le operazioni chirurgiche. Occorre un ipnotista esperto, che conosca a fondo sia la chirurgia che l'anestesia, e un paziente che sia pienamente disponibile a collaborare e provi profonda fiducia nei confronti dell'ipnotista stesso: a queste condizioni i risultati che si possono ottenere sono eccezionali e privi di effetti collaterali, tanto da rendere possibile intervenire su pazienti altrimenti inadatti, ad esempio perché fortemente allergici.

## **Ipnosi psicoterapeutica**

L'ipnosi psicoterapeutica è una tecnica ben nota, ormai profondamente studiata e molto utilizzata dagli psicoterapeuti, i quali la usano abitualmente per curare i propri pazienti. In quest'ambito è stata introdotta ormai da moltissimo tempo la regressione non solo all'infanzia del paziente, ma addirittura a periodi precedenti la sua vita attuale.

Lo psicoterapeuta viene solitamente contattato da persone che richiedono il suo aiuto per superare problemi che sentono di avere; ne consegue che, in linea di principio, egli non sceglie i propri pazienti, bensì viene scelto da loro.

Nella sua attività professionale ha poi a che fare con molti pazienti, a ciascuno dei quali dedica, periodicamente, un tempo prefissato e non lungo (di solito una seduta tipica dura un'ora o poco più), altrimenti non potrebbe prendersi cura anche di tutti gli altri.

Durante una seduta, se decide di ricorrere all'ipnosi, si serve preferibilmente di una tecnica d'induzione rapida che sia efficace sulla maggioranza delle persone, poiché può dedicare all'ipnosi soltanto una parte del tempo assegnato alla seduta stessa. Lo scopo dello psicoterapeuta è di consentire al paziente di superare i propri problemi possibilmente in un tempo non eccessivamente lungo, quindi egli usa l'ipnosi - eventualmente anche la regressione - per individuare rapidamente il problema e trarre indicazioni utili per la sua soluzione.

Che si tratti di un accesso ad una cosiddetta 'memoria collettiva' oppure a vere e proprie vite passate non importa molto: il fatto è che il paziente riesce, tramite la regressione ipnotica, ad accedere ad informazioni spesso utilissime e non accessibili in altro modo.

## **Ipnosi a scopo di ricerca – Regressione**

Tuttavia esiste un altro tipo d'ipnosi, quella a scopo di ricerca. In questo caso non si ha a che fare con un paziente, perché non esiste alcun intento terapeutico né alcuna richiesta in tal senso, bensì con una persona la quale decide liberamente e consapevolmente di affrontare l'ipnosi perché la considera necessaria a chiarire la ragione di qualche propria altrimenti inspiegabile convinzione oppure, più frequentemente, l'origine di 'affioramenti', cioè di brevi ma vividi ricordi di episodi riguardanti quella che sembra essere una propria vita passata.

È importante che chi affronta l'ipnosi (in questo caso il regredente) sappia che il suo compito è paritario rispetto a quello dell'ipnotista, ma è completamente diverso, in quanto egli deve rispondere alle domande senza sforzarsi di capirne la motivazione, lasciandosi condurre e descrivendo con la massima cura tutto ciò che vede e prova; il compito dell'ipnotista consiste invece nel condurre il regredente, nel fare domande per mantenere la sua attenzione sempre ben focalizzata e nel fargli superare senza problemi eventuali difficoltà. Diventa così possibile far rivivere quelle che vengono descritte come vite precedenti e di queste si possono anche far rivivere le esperienze di nascita e di morte.

## **Ipnosi a scopo di ricerca – HypnOBE**

Alla fine del 2012 è entrata in uso una nuova tecnica – denominata HypnOBE – che consente di provocare e controllare l'OBE (Out of Body Experience o Esperienza Fuori dal Corpo) tramite ipnosi. L'OBE non è un fenomeno rarissimo tra la popolazione sana, ma, essendo quasi sempre spontaneo e generalmente poco controllabile da parte di chi lo sperimenta, risulta impossibile raccogliere dati strumentali mentre esso si sta verificando, al fine di studiarne le caratteristiche fenomenologiche e i correlati neurali: si può solamente ricorrere a simulazioni, oppure ad interviste post-esperienza.

L' induzione dell'OBE tramite suggestioni ipnotiche su persone particolarmente adatte e disponibili offre il vantaggio di far sì che, durante lo stato di OBE indotto in modo controllato dall'ipnotista, sia possibile intervistare la persona in OBE (denominata 'viaggiatore') per un tempo prolungato, dato che il suo controllo dell'attività cognitiva e delle corde vocali non interrompe in essa quel particolare stato di coscienza: un'opportunità normalmente non accessibile.

Poter indurre condizioni di OBE in modo volontario permette, inoltre, di studiarne le caratteristiche neurofenomenologiche e di compararle con quelle di altri stati di coscienza, ad esempio con lo stato d'ipnosi profonda o con il semplice immaginare di essere in OBE. Quando lo abbiamo fatto, in un laboratorio del Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova, è subito apparso chiaro che si aveva a che fare con uno stato mentale precedentemente non descritto in letteratura e che chi era in OBE raccontava ciò che per lui era la verità, anche se eventualmente poteva sembrare incredibile all'ascoltatore.

## **Caratteristiche dell'OBE**

### **I tre corpi**

Già dalle prime OBE controllate in ipnosi è stato possibile notare che si aveva a che fare con tre corpi. Dal Corpo Fisico (Pb – Physical body), infatti, si staccavano una specie di corpo secondario - che abbiamo denominato semplicemente 'Corpo Sottile' (Sb – Subtle body) - intermedio tra il Corpo Fisico e un terzo corpo, il centro della coscienza personale, che abbiamo chiamato 'Corpo Psicico' ( $\Psi$ b – PSY body).

Il 'Corpo Sottile' appare solitamente come una nuvola bianco-argentea che circonda il Corpo Fisico e si allarga particolarmente in corrispondenza delle mani e dei piedi; durante l'OBE esso si separa da Corpo Fisico. Il 'Corpo Sottile' può muoversi rapidamente, come in volo, da un luogo all'altro - pur se con minore facilità del 'Corpo Psicico' - e, nel passaggio attraverso i muri, lascia percepire un vago senso di attrito. Il 'Corpo Sottile' viene descritto come dotato di durata di esistenza limitata, seppure più lunga di quella del Corpo Fisico, diversamente dal 'Corpo Psicico', la cui esistenza è stata descritta come illimitata. Similmente al 'Corpo Sottile', anche quello 'Psicico' può muoversi liberamente nello spazio, nonché avanti e indietro nel tempo.

Tra i popoli antichi anche gli egizi riconoscevano l'esistenza di tre Corpi simili a quelli appena descritti: il Corpo Fisico, il Ka e il Ba.

### **Quattro dimensioni spaziali**

Ciò che sconcerta maggiormente chi non ha l'abitudine all'OBE è il fatto che, in quello stato, la realtà è molto diversa da quella abituale e sembra corrispondere molto bene a quella di uno spazio con 4 dimensioni e di un tempo che si può percorrere in ambedue i sensi. Si tratta di una situazione a cui non si è per nulla abituati e quindi può risultare di difficile o impossibile gestione da parte di chi non ne sa nulla.

Aggiungendo una quarta dimensione spaziale, abbiamo a che fare con uno spazio che può contenere una moltitudine di realtà diverse e addirittura anche infiniti universi (un multiverso).

La quarta dimensione spaziale offre le seguenti possibilità:

1. Di spostarsi da una realtà tridimensionale all'altra.
2. Di vedere all'interno delle cose e delle persone.
3. Di zoomare a piacimento all'interno di una realtà tridimensionale.

### **Il tempo**

Anche il tempo, in OBE, richiede attenzione e una concentrazione equivalente a quella necessaria per lo spazio. È infatti facilissimo che il 'viaggiatore' sbagli il momento temporale rispetto a quello che si vorrebbe prendere in esame. Come per lo spazio, per il tempo la concentrazione consiste nel riuscire a provare un reale interesse proprio per 'quel' tempo e non per altri. Tuttavia si raggiunge di solito abbastanza rapidamente un sufficiente livello di controllo, perché il fatto di potersi muovere liberamente indietro e avanti nel tempo senza particolari difficoltà ci è sicuramente più congeniale di quanto lo sia uno spazio con infinite realtà tridimensionali tra le quali scegliere.

Uno spazio quadridimensionale, unito ad un tempo bidirezionale, offre l'opportunità di capire l'origine di diverse prerogative della mente umana considerate finora insolite, perché non ancora inquadrata in una cornice teorica.

Eccone alcuni esempi:

### **PREVEGGENZA**

Quando si tenta di andare in un particolare momento temporale, a parte la difficoltà di rimanere nella realtà tridimensionale che si vuole prendere in esame, in OBE si aggiunge quello che si può definire 'il problema del futuro'. Mentre infatti, in una determinata realtà tridimensionale, il passato è uno solo ed è solamente difficile 'leggerlo' in modo oggettivo, perché è necessario eliminare in precedenza ogni forma di condizionamento preconcepito, quando si accede al futuro la situazione si presenta come se ci fosse un numero enorme di futuri, più o meno probabili, per di più con alcuni avvenimenti che sembrano 'inevitabili'.

Lasciando da parte lo spinoso problema che quegli avvenimenti pongono sul condizionamento che il passato deve eventualmente subire per farli avvenire, il futuro più probabile dovrebbe essere il più facile da leggere, ma per farlo occorre tener presente una moltitudine immensa di situazioni. Solo se queste vengono prese tutte in adeguata considerazione, la lettura del futuro può essere 'quella giusta', quindi non è per niente semplice.

### **VISIONE A DISTANZA**

Il vantaggio fondamentale offerto dalla visione a distanza in OBE controllata ipnoticamente consiste nella possibilità di intervistare in tempo reale l'Entità fuori dal corpo della persona in OBE (in questa sede non è il caso di discutere se si tratti effettivamente di un'Entità uscita dal corpo, oppure se sia una manifestazione non-locale della mente umana) mentre è nel luogo dove è stata inviata. Effettivamente le descrizioni possono essere le stesse che si otterrebbero se la persona in OBE fosse realmente nel luogo prescelto.

Bisogna tuttavia accertarsi bene che:

- La realtà spaziale tridimensionale sia quella corretta e il luogo raggiunto sia quello giusto.
- Il momento temporale sia quello corretto.
- Ci sia un forte interesse, da parte della persona in OBE, a vedere ciò che deve vedere, oppure esista una forte emozione associata, da parte di qualcuno, a ciò che chi è in OBE deve vedere.

## **CHIAROVEGGENZA**

Se la chiaroveggenza è la capacità di visualizzare eventi, luoghi, persone e oggetti al di là dello spazio e del tempo, la visione a distanza appena descritta – tipica - dell'OBE, unita alla capacità di muoversi a piacimento nel tempo, presenta esattamente le prerogative tipiche della chiaroveggenza, quindi ambedue sembrano utilizzare le medesime facoltà.

## **CHIARODIENZA**

La chiaroudienza è invece la capacità di ascoltare al di là dello spazio e del tempo e la visione a distanza in OBE consente non solo di visualizzare, ma anche di ascoltare tutto ciò che viene detto.

## **PSICOMETRIA**

Si chiama psicomatria la capacità di captare da un oggetto la sua storia o quella della persona cui è appartenuto: è una forma di chiaroveggenza stimolata dall'oggetto stesso, che può essere 'toccato' a distanza anche in OBE, ottenendo i medesimi risultati che un soggetto dotato conseguirebbe in modo per così dire 'tradizionale', toccandolo con le mani.

## **CRONACA DELL'AKASHA**

Quella che Rudolf Steiner definì 'Cronaca dell'Akasha', consiste nell'accesso alla 'registrazione' di tutto ciò che è avvenuto, come se si assistesse ad una proiezione olografica, ed è tipica dell'OBE. Se si desidera che le scene a cui si assiste siano assolutamente fedeli, bisogna riuscire a rimanere totalmente privi di preconcetti e reazioni emotive riguardo ad esse: chi è in OBE non deve assolutamente farsi coinvolgere in alcun modo, altrimenti le scene potranno risultare falsate: ciò che è avvenuto è avvenuto e basta. La regressione è un caso particolare di accesso alla Cronaca dell'Akasha, nel quale si 'sente di essere' quella particolare persona che è protagonista della regressione.

## **CRONACA DEL PENSATO**

Se il 'viaggiatore' in OBE è dotato e ben allenato, oltre ad accedere alla 'Cronaca dell'Akasha' con i relativi suoni ed azioni, può accedere anche ad una sorta di 'registrazione associata' che riporta i pensieri e le emozioni di ciascuno degli esseri presenti all'azione a cui si sta assistendo: una vera e propria 'Cronaca del Pensato'. L'insieme delle due 'Cronache' rappresenta la registrazione totale delle esperienze vissute tramite i fatti avvenuti.

## **XENOGLOSSIA**

Il termine xenoglossia (o xenolalia) indica la capacità che una persona possiede di parlare o scrivere una lingua a lei sconosciuta, ma realmente esistente o esistita. Durante l'OBE questa capacità di solito non si manifesta, tranne che in alcuni casi, piuttosto rari, nei quali il 'viaggiatore' viene talmente coinvolto emotivamente dalla vita passata che sta rivivendo da riuscire a parlare la sua lingua di allora. Talvolta capita anche che alcune frasi, la cui grafia originale (ad esempio in caratteri geroglifici) è stata memorizzata in stato ipnotico, siano poi correttamente disegnate o scritte dopo l'uscita dall'ipnosi. In questo caso chi è in OBE è generalmente anche in grado di leggere e capire lo scritto.

## **ACCESSO AL CONTENUTO DI DOCUMENTI SCRITTI IN LINGUE IGNOTE**

Se la persona in OBE è allenata e predisposta a farlo, la si può 'inviare' a leggere documentazioni scritte in lingue a lei ignote. Alla richiesta: *"Leggi cosa c'è scritto"* essa risponderà solitamente: *"Non sono in grado, perché non conosco quella lingua"*, ma, posta di fronte alla domanda: *"Allora dimmi cosa c'è scritto"*, risponderà facendo la sintesi del contenuto del documento stesso. La fedeltà della sintesi è fortemente condizionata dall'interesse che chi è in OBE prova per quel

particolare documento e dal suo distacco emotivo nei riguardi del contenuto, comprendendo in quest'ultimo anche quello dagli eventuali condizionamenti culturali.

### **VISIONE DELL'AURA**

Attorno alle persone, agli animali, alle piante e persino agli oggetti inanimati esiste un alone colorato lievemente luminoso ampiamente descritto dalle tradizioni orientali e visibile anche ad occhio nudo con un semplice addestramento (vedere *VISIONE A OCCHIO NUDO DELL'AURA UMANA* - <http://www.evanlab.org/wp-content/uploads/2017/12/AURA-UMANA.pdf>).

Una volta abituato allo stato di OBE e avvertito che è in grado di farlo, a richiesta solitamente il 'viaggiatore' è in grado di vedere bene, in tutta la sua ampiezza e con le forme e i colori corretti, l'aura di persone più o meno distanti e anche di animali, vegetali e cose.

Con l'abitudine questa capacità consente di accedere a tutti i vantaggi offerti da un'ottima visione naturale dell'aura. Non è però per niente detto che la stessa persona riesca poi a vederla anche quando non è in OBE. Sembra comunque trattarsi di un potenziamento di una capacità naturale che, in misura maggiore o minore, tutti possiedono.

### **TELEPATIA**

Lo stato di OBE in ipnosi comporta una particolare empatia da parte dell'ipnotista e una profonda fiducia da parte della persona che è in quello stato; questa è una situazione molto favorevole all'instaurarsi, tra i due, di involontari fenomeni telepatici, i quali consentono all'ipnotista che funge da guida di 'sentire' lo stato emotivo di chi è in OBE e a quest'ultimo di percepire meglio le intenzioni del 'conduttore'. Tuttavia c'è un rischio tutt'altro che trascurabile, che consiste nella possibilità che le risposte vengano 'suggerite' involontariamente dal 'conduttore', semplicemente perché egli se ne aspetta una piuttosto che un'altra. Per ridurre al minimo il rischio di 'inquinamento', occorre che il 'conduttore', oltre ad esprimere una forte intenzione continua di non-influenzamento telepatico, stia particolarmente attento a rimanere neutrale nei confronti delle risposte, evitando con cura di aspettarsene una in particolare.

### **PSICOCINESI/LEVITAZIONE**

Per ora non è stato possibile evidenziare, nello stato di OBE, fenomeni di Psicocinesi (o Telecinesi) – che è la capacità di spostare oggetti con il pensiero – o di Levitazione – che è la capacità di mantenere sollevati uno o più oggetti, o anche sé stessi – con il pensiero.

### **REGRESSIONE ALLE 'VITE PASSATE'**

Un caso particolare di accesso alla 'Cronaca dell'Akasha' – tra l'altro facilmente conseguibile non solo tramite regressione ipnotica ma anche facendo semplicemente concentrare su quel tema la persona che è in OBE controllata ipnoticamente – è la descrizione dettagliata delle 'proprie vite passate'. Ci sono infatti dei segmenti della 'Cronaca dell'Akasha' che vengono sentiti come 'propri', tanto che la persona che li rivive ne percepisce anche la progressione, che pare svolgersi in periodi storici non disposti in sequenza temporale, ma in sequenza evolutiva in termini di consapevolezza.

Quando si ha a che fare con uno di tali segmenti, l'accesso alla relativa 'Cronaca del Pensato' è garantito e automatico e la ricchezza dei particolari che emergono dalle descrizioni è particolarmente significativa, tanto da consentire, per mezzo di un adeguato numero di sedute dedicate al medesimo tema, una ricostruzione estremamente dettagliata di una o più vite dalla nascita alla morte.

Ancor più interessante, anche perché meno soggetta ai condizionamenti culturali di chi è in OBE, è la conseguente ricostruzione accurata che si ottiene dell'ambiente culturale e dell'organizzazione sociale in cui la vita descritta si svolge (un buon esempio è fornito dal libro intitolato:

*COSTRUTTORI DI MEGALITI - L'archeologia psichica e la civiltà nuragica*, scaricabile gratis da: <http://www.evanlab.org/public/wp-content/uploads/2015/12/archeologia-psichica-e-la-civilt%C3%83-nuragica.pdf>).

## **MEDIANICITÀ**

Se il 'viaggiatore' è particolarmente predisposto e non ha paura, nello stato di OBE può entrare in contatto con Entità che sono normalmente accessibili solo ai medium. È però fortemente sconsigliabile il contatto con i Corpi Sottili ancora presenti dopo la morte avvenuta da tempo dei rispettivi Corpi Fisici, perché sono solitamente di basso o bassissimo livello di consapevolezza. L'OBE controllata in ipnosi dà accesso anche a delle Entità che possono essere generate da capacità inesplorate del cervello, oppure essere esterne: nascono così le canalizzazioni in OBE controllate ipnoticamente, ripetibili e studiabili.

## **CANALIZZAZIONE HYPNOBE**

A questo punto è però necessario aprire una breve parentesi dedicata a coloro che non conoscono il fenomeno della canalizzazione.

La canalizzazione è conosciuta fin dalla preistoria ed è una pratica nella quale una persona, definita canalizzatore (channeller), dopo essere entrata in uno stato mentale modificato, comunica con una o più 'entità intelligenti', le quali possono anche parlare utilizzando la sua voce ed eventualmente agire attraverso il suo corpo mentre la mente della persona che funge da canalizzatrice può spaziare dalla totale lucidità fino alla completa assenza di consapevolezza e di ricordi di ciò che ha detto e/o fatto.

Questa pratica è stata finora normalmente riservata a medium e veggenti, i quali spesso 'canalizzano', a pagamento, un defunto caro all'interpellante. Siccome la canalizzazione medianica non è solitamente replicabile a piacimento, il medium/veggente, se è dotato, può limitarsi a ricorrere alla lettura telepatica delle notizie presenti nella mente dell'interpellante.

Avendo ormai accertata l'esistenza della telepatia, nasce quindi la domanda fondamentale: "Le informazioni fornite dall'Entità immateriale canalizzata sono forse un prodotto della mente del canalizzatore oppure di quella dell'interpellante?"

Per dare una risposta attendibile a questa domanda occorre poter canalizzare ripetutamente e con facilità l'Entità intelligente in questione e sottoporla ad una lunga serie di domande ben studiate, le risposte alle quali risulteranno di particolare interesse solamente se non rientrano tra le conoscenze/convinzioni né del canalizzatore né di chi pone le domande. Questa è una situazione che si confà perfettamente alla canalizzazione in OBE controllata ipnoticamente.

Lo stato di HypnOBE ha permesso di canalizzare e intervistare diverse Entità, consentendo di iniziare a svolgere un'attenta indagine per verificare se le informazioni che vengono fornite esulano dalle conoscenze consci sia del canalizzatore sia dell'ipnotista e possano provenire dall'Entità canalizzata. L'indagine sarà lunga e impegnativa, ma intanto tutte queste informazioni vengono rese pubblicamente disponibili e utilizzabili.

Ad oggi, dopo una sessantina d'ore di canalizzazione complessive con parecchie Entità canalizzate e diverse persone canalizzatrici indipendenti, la ripetibilità della canalizzazione in HypnOBE è del tutto fuori discussione e questa tecnica è diventata così non solo scientificamente affidabile, ma anche utilizzabile – e già utilizzata – per nuove e fruttuose ricerche in un campo finora del tutto inesplorato.

## **Tipi di canalizzazione**

### **Canalizzazione indiretta**

Questo è stato il primo tipo che si è presentato: chi canalizza funge da 'interprete', per così dire 'traducendo' le domande dell'ipnotista/intervistatore e le risposte dell'Entità canalizzata. Per quanto efficiente, questa modalità di canalizzazione potrebbe tuttavia comportare una perdita d'informazioni nel doppio processo di 'traduzione'; tuttavia la perfetta ripetibilità delle canalizzazioni stesse e la qualità delle risposte hanno consentito di effettuare ugualmente un buon lavoro di raccolta dati.

### **Canalizzazione diretta**

In un secondo tempo è stato invece possibile utilizzare sistematicamente la canalizzazione diretta, vale a dire parlare direttamente con l'entità canalizzata, e adesso questa è diventata la norma. Tra i molti vantaggi che questa tecnica offre rispetto alle canalizzazioni che avvengono non in stato di HypnOBE, sia volontarie che involontarie, è da sottolineare il fatto che essa permette di esprimere le informazioni fornite dalle Entità canalizzate in termini e concetti familiari all'intervistatore, anche se molte volte le Entità stesse possono far fatica a trovare parole adatte per esprimere quello che vogliono dire.

Gli interessantissimi contenuti sono stati raccolti e ordinati tematicamente e sono disponibili online.

Elenco dei link:

- **EVANLAB** – Firenze ([www.evanlab.org](http://www.evanlab.org))
- **'Science of Consciousness Research Group'** - Università di Padova - Dipartimento di Psicologia Generale (<http://dpg.unipd.it/en/soc>)

### ***OBE indotta tramite suggestione ipnotica – Parte prima – Fenomenologia e caratteristiche percettive***

P.E. Tressoldi, L. Pederzoli, P. Caini, A. Ferrini, S. Melloni, D. Richeldi, F. Richeldi, A. Trabucco  
<http://www.evanlab.org/wp-content/uploads/2015/12/1i-OBE-indotta-tramite-suggestione-ipnotica-Parte-prima.pdf>

### ***OBE indotta tramite suggestione ipnotica – Parte seconda – Quanti corpi ci sono là fuori?***

P.E. Tressoldi, L. Pederzoli, P. Caini, A. Ferrini, S. Melloni, D. Richeldi, F. Richeldi, A. Trabucco  
SAGE Open vol. 5, 4, First Published November 16, 2015  
<http://www.evanlab.org/wp-content/uploads/2015/12/2i-OBE-Out-of-Body-Experience-indotta-tramite-suggestione-ipnotica.-Parte-II.pdf>

### ***Neurophenomenology of Out-of-Body Experiences Induced by Hypnotic Suggestions***

E. Facco, E. Casiglia, B.E. Al Khafaji, F. Finatti, G.M. Duma, G. Mento, L. Pederzoli, P.E. Tressoldi  
Journal of Clinical and Experimental Hypnosis, 67(1): 1–30, 2019  
<https://psyarxiv.com/6a4hc/>

### ***Esperienze fuori dal corpo: confronto fenomenologico fra cause differenti***

A. De Foe, B.E. Al Khafaji, L. Pederzoli, E. Prati, P.E. Tressoldi  
<http://www.evanlab.org/wp-content/uploads/2015/12/14i-OBE-confronto-fenomenologico-fra-cause-differenti.pdf>

### ***OBE indotta ipnoticamente: studio neurofenomenologico***

L. Pederzoli, W. Giroladini, G.M. Duma, G. Mento, E. Prati, P.E. Tressoldi



<http://www.evanlab.org/wp-content/uploads/2015/12/13i-OBE-indotta-ipnoticamente-Studio-neurofenomenologico.pdf>

***Hypno-Death-Experiences: Esperienze di morte in regressione ipnotica***

L. Pederzoli, E. De Stefano, P.E. Tressoldi

[https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract\\_id=3303333](https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=3303333)

***Ipnocanalizzazioni: un nuovo strumento per indagare le esperienze di canalizzazione***

L. Pederzoli, P.E. Tressoldi, E. Prati, N. Resti, D. Del Carlo

[https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract\\_id=3281560](https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=3281560)

***COSTRUTTORI DI MEGALITI - L'archeologia psichica e la civiltà nuragica***

L. Pederzoli

<http://www.evanlab.org/public/wp-content/uploads/2015/12/archeologia-psichica-e-la-civilt%C3%83-nuragica.pdf>

***Guida all'induzione in OBE***

L. Pederzoli, P.E. Tressoldi

<http://www.evanlab.org/wp-content/uploads/2018/03/GUIDA-INDUZIONE-IN-OBE.pdf>

***Dalle HypnOBE di N.R.***

L. Pederzoli, P.E. Tressoldi

<http://www.evanlab.org/wp-content/uploads/2018/10/d08-DALLE-HYPNOBE-DI-N.R..pdf>

***Canalizzazioni HypnOBE - Sintesi Agarhiana***

L. Pederzoli, P.E. Tressoldi

<http://www.evanlab.org/wp-content/uploads/2018/10/d06-SINTESI-AGARTHIANA.pdf>

***Canalizzazioni HypnOBE - Interviste ad Antares***

L. Pederzoli, P.E. Tressoldi

<http://www.evanlab.org/wp-content/uploads/2018/10/d07-INTERVISTE-AD-ANTARES.pdf>

***Canalizzazioni HypnOBE - Contenuti delle interviste con "Lui"***

L. Pederzoli, P.E. Tressoldi

<http://www.evanlab.org/wp-content/uploads/2018/10/d09-CONTENUTI-DELLE-INTERVISTE-CON-LUI.pdf>

Nicholls G., Pederzoli, L., and Tressoldi, P.E. ***The phenomenology of spontaneous and hypnotically induced Out-of-Body Experiences: A comparison***

Available on: <https://mindrxiv.org/pqcer/>

Facco, E., Pederzoli, L. and Tressoldi, P.E. ***Non-ordinary experiences of consciousness: expressions of our true nature***

(Submitted) Available on: [https://www.researchgate.net/publication/338047611\\_NON-ORDINARY\\_EXPERIENCES\\_OF\\_CONSCIOUSNESS\\_EXPRESSIONS\\_OF\\_OUR\\_TRUE\\_NATURE\\_v\\_122019](https://www.researchgate.net/publication/338047611_NON-ORDINARY_EXPERIENCES_OF_CONSCIOUSNESS_EXPRESSIONS_OF_OUR_TRUE_NATURE_v_122019)